

ELENA

European Local Energy Assistance

SOMMARIO

- 1. Obiettivo
- 2. Budget
- 3. Beneficiari
- 4. Azioni finanziabili
- 5. Come partecipare
- 6. Criteri di selezione
- 7. Contatti



OBIETTIVI

La Commissione europea e la Banca europea degli investimenti (BEI) hanno lanciato, lo scorso Dicembre, un'iniziativa per concedere aiuti alle autorità locali e regionali per effettuare investimenti su ampia scala nei settori dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e del trasporto urbano sostenibile. La lotta contro il cambiamento climatico è una priorità assoluta per l'Unione europea ed è riconosciuto che questa sfida non potrà essere raggiunta senza il contributo degli attori locali, ELENA quindi aiuterà, tramite una assistenza tecnica, le città e le regioni a elaborare e attuare progetti, per ottenere finanziamenti esterni. L'assistenza tecnica, potrà essere fornita ad un ente locale o regionale o ad altro organismo pubblico o un consorzio di enti pubblici dei paesi partecipanti al programma. Condizione chiave per l'eligibilità dei progetti è che questi contribuiscano agli obiettivi di riduzione di CO2 fissati nella "Covenant of Mayors" e ai risultati da raggiungere in materia di clima ed energia dell' Obiettivo 20-20-20.

BUDGET

Il progetto sarà finanziato nell'ambito del programma CIP - Energia intelligente Europa II (EIE) e per il suo primo anno di funzionamento è previsto un budget di 15 milioni. Le richieste di finanziamento possono essere presentate entro il 2011, fino ad esaurimento fondi.

BENEFICIARI

Gli attori eleggibili a partecipare al programma sono gli enti locali, le autorità regionali e le agenzie pubbliche dei Paesi eleggibli nel Programma EIE II (i Paesi UE più Norvegia, Islanda, Lichtenstein e Croazia). Pur essendo un programma volto a sostenere le priorità del Patto dei Sindaci, la partecipazione è aperta anche agli enti locali non firmatari dello stesso.



AZIONI FINANZIABILI

ELENA finanzia fino al 90% dei costi eleggibili di assistenza tecnica per la preparazione dei progetti, la realizzazione e il finanziamento del programma di investimento, gli studi di fattibilità e di mercato, la strutturazione dei programmi, i piani operativi, le verifiche energetiche, i preparativi per le procedure sugli appalti. Inoltre sono eleggibili i costi dello staff eventualmente reclutato per lo sviluppo del programma di investimento e dell'IVA qualora essa non venga rimborsata al beneficiario. Non sono finanziabili invece i costi legati alle infrastrutture, ad esempio gli strumenti e i computer utilizzati, o l'affitto di locali. Per l'accesso al finanziamento è richiesto un fattore di leva minimo di 25, che deve essere raggiunto tra gli investimenti relativi al progetto e il finanziamento concesso al beneficiario¹. Nell'accettare l'assistenza tecnica, il beneficiario accetta che l'importo ricevuto dovrà essere rimborsato in caso del fattore di leva non raggiunto. Lo strumento ELENA si pone l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di programmi di investimento di una certa taglia, normalmente al di sopra di 50 milioni di euro. Progetti di scala più piccola sono supportati se integrati in programmi di più ampia scala. ELENA può essere combinato con altri fondi europei o nazionali, ma non con altri tipi di finanziamento sulle tematiche da esso coperte (fornitura di assitenza tecnica per lo sviluppo di un programma di investimento). Per essere supportato da ELENA il progetto presentato deve durare non più di 3 anni.

I programmi di investimento finanziabili con ELENA devono ricadere in una delle seguenti aree:

• Edifici pubblici o privati: includendo l'edilizia pubblica, l'illuminazione stradale e del traffico, al fine di conseguire una maggiore efficienza energetica. Ad esempio: rinnovamento degli edifici al fine di diminuire il consumo energetico (elettricità e riscaldamento) attraverso l'isolamento termico, sistemi efficienti di condizionamento dell'aria, di ventilazione, di illuminazione.

¹Per Fattore di leva si intende il rapporto tra i costi di investimento totale del programma sostenuto e l'importo totale dell'assistenza tecnica provenienti dallo strumento ELENA.



- Integrazione di fonti di energia rinnovabile negli edifici. Ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico e biomassa.
- Investimenti nel rinnovamento, estensione e costruzione di nuove reti di riscaldamento/refrigerazione, incluse reti a ciclo combinato (CHP), sistemi decentralizzati a ciclo combinato.
- Trasporto urbano al fine di migliorare l'efficienza energetica e l'integrazione delle fonti rinnovabili di energia. Ad esempio: bus ad alta efficienza energetica, inclusi i bus ibridi, sistemi di propulsione elettrici o a basso contenuto di carbonio, investimenti per facilitare l'introduzione di auto elettriche, investimenti per una maggiore efficienza energetica per i sistemi di trasporto e spedizione nelle aree urbane.
- Infrastrutture locali incluse reti intelligenti, ICT, infrastrutture tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica, arredo urbano ad alta efficienza energetica, strutture per il trasporto inter-modale e infrastrutture per il rifornimento di veicoli alimentati da fonti rinnovabili.

COME PARTECIPARE

ELENA non prevede il lancio di bandi, ma l'assegnazione dei finanziamenti sulla base dei progetti presentati, fino ad esaurimento dei fondi.

Al fine di richiedere l'assistenza tecnica con ELENA bisogna inviare in via preliminare alla BEI una descrizione sintetica del programma di investimento con le seguenti informazioni:

- Una breve esposizione del progetto, inclusi il tipo di investimento e le modalità di attuazione del programma;
- I costi e i tempi previsti;
- Il costo, l'ambito e le esigenze da soddisfare attraverso l'assistenza tecnica richiesta.

Sulla base delle informazioni fornite in questa fase preliminare, la BEI valuta la rispondenza della proposta ai criteri di selezione e la finaziabilità del progetto.

Una valutazione positiva permette al coordinatore del progetto di predisporre la candidatura vera e propria tramite l'apposito application form (disponibile sul sito internet dedicato) da inviare alla BEI. La BEI a sua volta presenta la proposta alla Commissione Europea per la sua approvazione. L'intera procedura richiede intorno ai tre mesi. Nel caso di una valutazione positiva da parte della Commissione Europea si entra nella fase negoziale tra la BEI e l'autorità pubblica beneficiaria, sulla base della proposta approvata dalla Commissione. In essa vengono meglio definiti i tempi, i costi e le modalità della fornitura di assistenza tecnica e le modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione del progetto. Il progetto approvato non deve avere durata superiore a 3 anni. Il Programma di finanziamento generalmente prevede:

- 40% dei fondi versati subito;
- 30% dopo l'approvazione dell'interim report;
- 30% dopo l'approvazione del report finale.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono i seguenti:

- Eleggibilità del coordinatore;
- Eleggibilità del programma di investimento proposto;
- Potenziale di finanziabilità del progetto;
- Capacità tecnica e finanziaria del coordinatore di attuare e completare il progetto;
- Contributo dato agli obiettivi europei in materia di clima ed energia sanciti dalla Direttiva COM(2008)0019;
- Coefficiente (i costi del programma di investimento devono essere almeno 25 volte l'ammontare del contributo ELENA, in caso contrario il beneficiario dovra restituire il finanziamento ricevuto in totale o in parte. La clausola non si applica qualora intervengano circostanze al di fuori del controllo del beneficiario);
- Valore aggiunto UE in termini di rispondenza alle politiche europee:



- Politiche, priorità obiettivi e legislazione in materia di sostenibilità energetica;
- Stato dell'arte delle tecnologie per la sostenibilità energetica da attuare nel programma di investimento;
- L'impatto positivo sulle comunità locali, sullo sviluppo locale e regionale, sulle PMI;
- Il contributo dato alla disseminazione di buone pratiche, o tecnologie in procinto di affacciarsi sul mercato, all'interno dell'UE;
- o La politica europea di coesione.
- Verifica che il programma di investimento non possa essere finanziato con altri fondi europei. In caso contrario è necessario giustificare perché si è considerato lo strumento ELENA come il più appropriato.
- Assenza di altri finanziamenti UE in relazione allo stesso proposito.

CONTATTI

• Sito internet:

http://www.eib.org/products/technical_assistance/elena/index.htm

• e-mail: <u>elena@eib.org</u>